



Legnaro 17/09/13

Ente	Nome/Cognome	Firma
Veneto Agricoltura	Giustino Mezzalira	-
Veneto Agricoltura	Lorenzo Furlan	-
Veneto Agricoltura	Maurizio Arduin	presente
Veneto Agricoltura	Silvano Cossalter	presente
Veneto Agricoltura	Alberto Sartori	presente
Regione Veneto Direzione Agroambiente	Giorgio Trentin	-
Regione Veneto Direzione Agroambiente	Jacopo Testoni	presente
Provincia di Vicenza	Marta Morini	presente
Università di Padova	Michele Scotton	presente

Verbale

Alle ore 10:30 inizia la riunione del WP8.

Il dott. Arduin dopo un saluto da parte dei rappresentanti dell'ente introduce velocemente i lavori della riunione, quindi passa la parola al Prof. Scotton responsabile del WP.

Prendendo la parola il Prof. Scotton aiutandosi con un breve report di seguito riportato ha cercato di presentare lo stato di avanzamento dell'attività del WP, secondo quanto previsto e dopo le revisioni di giugno 2013.

Seguendo quanto riportato nel report, dopo la definizione degli obiettivi generali, ha elencato le attività previste di conservazione e caratterizzazione 2013.

Relazione Prof. Scotton

“ATTIVITA’ PREVISTA: revisione giugno 2013

Obiettivo generale

+ creare la base per la conservazione delle praterie seminaturali ricche di specie ancora esistenti nelle aree di pianura del Veneto



Attività previste

a1 Conservazione (Veneto agricoltura e Provincia di Vicenza)

+ in aree della pianura con rischio di estinzione dei prati

1. Gestione conservativa di praterie ricche di specie già esistenti

+ Veneto agricoltura

+ Azienda Pilota e Dimostrative Villiago, Valvecchia, Diana e Sasse Rami

+ 2013 e 2014

2. Impianto di praterie ricche di specie

+ Veneto agricoltura e Provincia di Vicenza

+ (2013) 2014

+ arrenatereto magro e brometo

+ Provincia di Vicenza, Montecchio e/o Lonigo; Veneto Agricoltura, Ceregno e Valvecchia

3. Raccolta di seme di singole specie erbacee

+ da aree incolte, naturali o seminaturali (argini di canali, bordi di campi ecc.)

+ impiego per la ricomposizione di praterie seminaturali

+ Veneto Agricoltura e Provincia di Vicenza

+ raccolta seme aprile-settembre e riprodotto su parcelle mono specie

+ province di Venezia, Treviso, Rovigo e Vicenza e Verona

+ presentazione dei risultati ottenuti con impianto di praterie seminaturali come descritto ai punti 2 e 3.

a2 Raccolta / Caratterizzazione (Veneto agricoltura e Dipartimento di agronomia)

+ tutta la pianura veneta

1 Realizzazione di un catasto delle praterie seminaturali ricche di specie delle aree di pianura

2. Formazione di un Webgis di tali praterie utilizzabile dagli operatori del verde per il reperimento di seme per inerbimenti ad elevata biodiversità;

+ praterie considerate: arrenatereti, brometi e molinieti

+ Dipartimento di Agronomia (Padova, Rovigo, Verona) e Veneto agricoltura (Venezia, Treviso, Vicenza)

+Fasi

1. creazione del data base geografico e individuazione cartografica delle praterie;

2. rilievo di campo delle praterie individuate;

3. implementazione in Gis delle praterie idonee individuate;

4. ricerca e sensibilizzazione dei proprietari;

5. pubblicazione del catasto in WEBGIS

6. scrittura di testo su distribuzione delle praterie seminaturali ricche di specie nella pianura veneta e sulla loro possibilità di utilizzazione per il reperimento di seme per inerbimenti ad elevata biodiversità."

Nell'attività di conservazione il Prof. Scotton ha ribadito il coinvolgimento pieno di Veneto Agricoltura, con l'az. agr. sperimentale di Villiago, importante per la presenza di praterie

seminaturali da cui prelevare il materiale vegetale di propagazione (sfalci-fienagione) e le az. agr. sperimentale di Sasse Rami e Valle Vecchia aree che in aggiunta di Montecchio e/o Lonigo, per la Provincia di Vicenza, dovrebbero svolgere futuri ruoli nelle attività di impianto previste per il 2014.

Per quanto riguarda la caratterizzazione (coinvolgimento di Veneto Agricoltura e del Dip. di Agronomia) il prof. Scotton ha rimarcato l'importanza della realizzazione di un catasto delle praterie e della formazione di un webgis. Rispetto alla programmazione iniziale è stato fatto presente che si sono dovute apportare delle modifiche importanti. In particolare, il rilievo del tipo di prato, inizialmente previsto per entrambi gli anni di progetto (2013 e 2014) deve essere limitato al solo 2014 in quanto nell'epoca di effettivo avvio dell'attività (agosto 2013) risultava ormai impossibile compiere tale tipo di rilievo.

Per quanto riguarda l'attività svolta dal Dipartimento di Agronomia il Prof. Scotton indica quanto segue

“ATTIVITA’ SVOLTA DA

DIPARTIMENTO DI AGRONOMIA ANIMALI ALIMENTI RISORSE NATURALI E AMBIENTE

Periodo precedente all'inizio ufficiale del progetto (dicembre 2012 e maggio 2013)

1. Individuazione aree di pianura del Veneto
2. Predisposizione modulo standard di comunicazione delle praterie ricche di specie
3. Ricerca soggetti fornitori di notizie

Periodo successivo all'inizio ufficiale del progetto

1. Assunzione del personale esterno
2. Partecipato alla riunione di WP8
3. Aggiornamento del programma di WP8
4. Inizio attività da parte di personale esterno assunto”

A conclusione dell'esposizione è quindi intervenuto il Dott. Testoni che ha chiesto se si era pensato di eseguire delle analisi per definire eventuali aspetti qualitativi delle praterie o dei foraggio e se era pensabile sfruttare i siti di impianto per l'apicoltura. Riprendendo la parola il Prof. Scotton ha fatto subito notare che gli aspetti qualitativi non sono stati considerati, visto che il programma punta all'obiettivo della conservazione e caratterizzazione. Per quanto riguarda il possibile utilizzo delle praterie seminaturali per l'apicoltura, invece, vi potrebbe essere qualche interesse senza tuttavia dimenticare che la prateria da conservare è un'area agraria e come tale va gestita come area agricola, con sfalci e fienagione rutinarie.

Il Dott. Arduin ha quindi passato la parola al Tecnico Silvano Cossalter.

Cossalter prendendo la parola ha da subito ribadito il perfetto coordinamento con il Prof. Scotton e ha presentato quanto indicato nella relazione sullo stato di avanzamento del WP presso le sedi di Veneto Agricoltura.

“STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO AL 30/09/2013

Aziende e Centri interessati: Azienda Villiagio. Azienda Vallevecchia, Azienda Sasse Rami, Centro Vivaistico di Montecchio Precalcino.

Attività effettuate:

- 1- Azienda Villiago: delimitazione delle aree a prato naturale e seminaturale esistenti, Fg. 49 mapp. 175 e Fg. 53 mapp. 45, Comune di Sedico; sfalcio delle aree, pesatura del foraggio raccolto e marcatura delle rotoballe per riconoscimento. 2 Sfalci effettuati.*
- 2- Trasmissione dati per approntamento DAU assunzione Co.Co.Pro.*
- 3- Contatti con Associazioni di Categoria per reperimento aree a prato da rilevare e mappare.*
- 4- Approntamento, in collaborazione con Università di Padova, Dip. DAFNAE, della piattaforma del WEB GIS, con acquisizione di carte tecniche e tematiche da sovrapporre.*
- 5- Centro di Montecchio Precalcino: predisposizione delle parcelle per la coltivazione di specie ed essenze naturali e seminaturali, reperimento di aree del vicentino dove ancora presenti prati naturali e seminaturali con raccolta del materiale vegetale e stoccaggio per un utilizzo su porcelloni.”*

In particolare con la sede di Montecchio e la Provincia di Vicenza ha fatto presente come siano state realizzate delle riunioni nel mese di luglio per cercare di pianificare e coordinare le attività simili. Passando a descrivere nello specifico l'attività di Villiago ha fatto presente che sono iniziate le ricerche delle aree più idonee per la presenza di diversità floristica, anche se non sono iniziate le analisi floristiche stesse; sfalci (secondo taglio) e raccolte invece sono ancora attualmente in corso. Per quanto riguarda le altre aziende dell'ente ha fatto presente invece come attualmente si è proceduto ad individuare le aree da sottoporre a coltivazione nella prossima primavera. Dal punto di vista del personale attualmente Veneto Agricoltura procederà all'assunzione di tre esperti due dei quali per i rilievi floristici e daranno inoltre indicazioni per l'individuazione di aree di interesse per le provincie di Venezia, Treviso e Vicenza. Il Dott. Testoni prendendo la parola chiede se anche l'Università ha proceduto ad individuare i collaboratori come indicato, e, se attualmente, vi sono delle economie legate al ritardo dell'avvio delle attività. Il Prof. Scotton rispondendo alle domande comunica che l'Università ha già nominato due collaboratori e probabilmente con alcune economie potranno essere pensate future assunzioni, nel corso del 2014, funzionali al progetto del resto già comunicate ad Avepa come variazione all'attività progettuale iniziale.

Il Dott. Arduin passa la parola quindi alla Dott.ssa Morini della Provincia di Vicenza.

La Dott.ssa Morini, prendendo la parola, in sintesi ha presentato lo stato di avanzamento delle attività della Provincia a partire dal mese di giugno 2013. Ha presentato le attività di conservazione avviate e le attività di raccolta e caratterizzazione in alcune aree a prato e pascolo della Provincia

“RELAZIONE ATTIVITÀ SVOLTA

*Successivamente all'incontro del 11/06/2013 a Legnaro presso la sede di Veneto Agricoltura e dopo aver preso contatti con gli Enti che hanno già svolto attività nell'ambito delle praterie seminaturali, onde evitare sovrapposizioni tra i diversi finanziamenti, le attività della Provincia sono state le seguenti: **Conservazione e Raccolta - Caratterizzazione***

Conservazione

Il fieno proveniente da una prateria seminaturale verrà utilizzato per la realizzazione di due parcelle di conservazione ex situ, presso l'Istituto "N. Strampelli" e presso l'azienda sperimentale di Montecchio Precalcino. Le operazioni in corso per la preparazione delle parcelle di 500 m² sono: lavorazione del terreno e semina sotto forma di fieno.

Raccolta - Caratterizzazione

Dopo una verifica iniziale in base ai dati già in possesso, sono stati presi accordi con una azienda per la raccolta di fieno di una prateria seminaturale (mesobrometo) sita a San Gottardo nei Colli Berici a quota 300 s.l.m.. Il fieno proviene dal primo taglio eseguito a fine giugno.

Sono inoltre state individuate due aree a Montecchio Precalcino di prati seminaturali sui quali potrebbe essere interessante procedere ad un rilievo floristico."

Il Prof. Scotton prendendo la parola ha suggerito alla dott.ssa Morini di far gestire le aree a prateria normalmente almeno fino a maggio, mentre per le possibili area a pascolo ha invece consigliato di evitare l'ingresso per il pascolamento almeno fino al primo taglio. Il fieno raccolto potrebbe rappresentare un buon prodotto di semina.

Interviene il Dott. Testoni che chiede anche alla Dott.ssa la situazione del personale addetto alle attività progettuali. La Dott.ssa Morini fa presente che attualmente sono stati assunti degli operai avventizi mentre l'aspetto tecnico verrà supportato dall'Università e da Veneto Agricoltura.

Il Dott. Testoni fa presente a tutti i partecipanti al WP che come previsto nel sottoprogramma dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura entro la fine del progetto dovranno essere realizzati i due testi previsti nella sezione b2 "Stesura di rapporti tecnici"; quindi un testo sulla distribuzione delle praterie seminaturali ricche di specie nella pianura veneta e sulla loro possibilità di utilizzare per il reperimento di seme per inerbimenti ad elevata biodiversità (coinvolti Veneto Agricoltura, Provincia VI, DAFNAE), e un protocollo operativo sui metodi di inerbimento con uso di seme da praterie seminaturali esemplificati con esperienze di impianto di praterie seminaturali realizzati dagli enti coinvolti (coinvolti Veneto Agricoltura, Provincia VI)..

Il Prof. Scotton rispondendo, per la parte sua, conferma che come inizialmente pensato si dovrebbero produrre due lavori divulgativi specifici per il WP, uno per la rendicontazione delle prove ed uno per la trattazione degli aspetti di caratterizzazione e descrizione delle aree di interesse per la conservazione. Il Dott. Arduin prendendo la parola fa presente che il materiale divulgativo è aggiuntivo rispetto alla pubblicazione generale che riassumerà l'attività di tutto il progetto Bionet

Alle ore 12:00 si chiude la riunione fissando la data per il successivo incontro in martedì 17/12/2013 ore 9:30 a Veneto Agricoltura.

Legnaro, 17 settembre 2013